AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

## IL DIRETTORE

**VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:
-gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera *c)*, che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

**VISTO** il Decreto emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione, in data 21.05.2010, nel procedimento iscritto al N. 149/10 RMP, confermato dalla Corte di Appello di Palermo con decreto emesso il 14.03.2011, divenuto definitivo con Sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 18.10.2012, con il quale è stata disposta in danno di VAZZANO Sebastiano, nato a Ventimiglia di Sicilia il 26 Gennaio 1955, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- Terreno sito in Caccamo c.da Ognimbalata esteso ettari 1.12.12 iscritto al catasto al foglio 40 particelle 371,740, 809 e 810; (Kb 287034)

**VISTA** la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 178/2007 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 23/01/2013 presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 4005, e R.p. 3368;

**VISTO** che con la nota prot. N. 21413 del 10/06/2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento

**VISTA** la nota acquisita al prot. N. 23596 in data 24/6/2015, con la quale il Comune di Caccamo ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento, per destinarlo secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011;

**VISTO** l'art. 48, comma 3, lett. *c*) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

**PRESO ATTO** che nella riunione del 15/07/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Caccamo, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

## DECRETA

il terreno sito in Caccamo c.da Ognimbalata esteso ettari 1.12.12 iscritto al catasto al foglio 40 particelle 371,740, 809 e 810 (Kb 287034) è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al

momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo per essere destinato secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3, lettera c) del D. Lgs 159/2011 a finalità istituzionali.
Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11
Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo